

Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini

IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA, ON. BERTOLINI: "IL MINISTRO AMATO DA I NUMERI. DAL MINISTRO BINDI NESSUNA LEZIONE"



La scorsa settimana il dibattito politico sui temi dell'immigrazione è stato particolarmente acceso. L'On. **Isabella Bertolini**, già **relatrice parlamentare della legge sull'immigrazione**, è stata protagonista di un botta e risposta a distanza con il Ministro dell'Interno Giuliano Amato e con il Ministro della famiglia Rosy Bindi. "Sul diritto di cittadinanza – ha affermato la parlamentare Azzurra – il Ministro Amato si è messo a dare i numeri. Prima evita di ascoltare il parlamento sul delicato tema della cittadinanza italiana agli stranieri, preferendo confrontarsi con la consulta per l'Islam, poi lancia proposte senza capo né coda sul numero di anni di permanenza in Italia necessari ad ogni straniero per ottenerla".

Ricordiamo ai nostri lettori che il programma dell'Unione in tema di cittadinanza prevede lo 'ius soli', ovvero il diritto di cittadinanza riconosciuto ad ogni nuovo nato sul territorio italiano da genitori extracomunitari.

Per l'On. Bertolini "non è certamente svendendo il diritto di cittadinanza che si aiuta l'integrazione. La cittadinanza deve essere un diritto da conquistare al termine di un lungo processo di reale integrazione. Non si può concedere a priori, come vorrebbe irresponsabilmente fare la sinistra. L'Unione ha deciso di svendere a poco prezzo i principi e i valori che fondano e che connotano la nostra Patria e la nostra identità". Critiche al Ministro Amato anche in merito alla volontà di istituire una commissione, presieduta da un ispettore ONU, che ispezionerà i centri di permanenza temporanea (CPT) per clandestini. "Una mossa – ha affermato la parlamentare Azzurra – che fa solo il gioco della sinistra estrema e delegittima, di fatto, l'operato di chi ogni giorno lavora affinché questi centri continuino a garantire l'importante ed insostituibile funzione per la quale sono nati".

Sempre sul tema dell'immigrazione, rispondendo al Ministro per la famiglia Rosy Bindi intervenuta alla presentazione del primo rapporto nazionale Famiglie migranti, l'On. Bertolini ha ribadito i risultati concreti ottenuti dalla Legge Bossi-Fini nel contrasto all'immigrazione clandestina e i gravi rischi connessi alle politiche della sinistra "che vorrebbe aprire le frontiere a tutti con la promessa di regolarizzare subito tutti i clandestini presenti sul territorio nazionale".



CONTI PUBBLICI: IL BOOM DELLE ENTRATE SBUGIARDA LA SINISTRA



Il forte aumento delle entrate tributarie nel periodo gennaio- maggio 2006, che ha registrato un boom dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2005, conferma da un lato che i dissesti dei conti pubblici prospettato da Prodi e la sinistra in campagna elettorale in realtà non c'erano e dall'altro che il Governo Berlusconi ha lasciato i conti in ordine. Il Governo Berlusconi ha abbassato le tasse a tutti gli italiani. L'effetto è stato un nuovo vigore ai consumi, all'economia e di conseguenza alle entrate. Prodi e l'Unione fanno il contrario. Fanno finte liberalizzazioni ed aumentano le tasse ai cittadini. "Quelle del governo Prodi – ha affermato l'On. **Isabella Bertolini** – sono finte liberalizzazioni che servono solo a mimetizzare le stangate fiscali firmate dal professore e da Visco e che si abatteranno sugli italiani. Bersani parla di coerenza del governo sui temi fiscali? L'unica coerenza di questo DPEF – ha replicato l'On. Bertolini - è l'aumento delle tasse, degli sprechi e dei tagli alla spesa sociale sulla pelle della povera gente. Questo è il governo della menzogna e dell'ipocrisia, che gioca di sponda con i poteri forti e che non sa fare altro che saccheggiare le tasche degli italiani".

MUORE RAGAZZA ALL'OSPEDALE NEL REGGIANO: L'ON. BERTOLINI E LA SEN. BIANCONI INTERPELLANO IL MINISTRO LIVIA TURCO



L'Onorevole Isabella Bertolini e la Senatrice Laura Bianconi, di Forza Italia, hanno chiesto che il Ministro della Salute, Livia Turco, risponda in Parlamento sulla morte di Greta Pavarini, ragazza di 16 anni deceduta dopo un'operazione di peritonite all'ospedale di Guastalla, in provincia di Reggio Emilia.

Le due parlamentari ritengono sia "un dovere morale ed istituzionale" fare chiarezza su quanto accaduto, "perché è inconcepibile ed assurdo morire per una peritonite mal curata, e sarebbe ancora più assurdo non chiarire le cause di questa tragedia".

"Il silenzio assordante dell'Assessore regionale alla Sanità Giovanni Bissoni rispetto a questa vicenda – hanno affermato - è inaccettabile. Non vorremmo che al dolore per questa tragica ed assurda morte si aggiungesse quello provocato dall'indifferenza istituzionale". Per questo le due Parlamentari hanno chiesto al Ministro Turco di fare "piena luce sulla vicenda" affinché – si legge nell'interrogazione - "vengano accertati eventuali sbagli e responsabilità di chi, con diverse competenze, si è occupato dell'assistenza e della cura alla ragazza nelle fasi che hanno preceduto l'intervento. Purtroppo non è il primo caso di morte per interventi chirurgici definiti banali. La morte della giovane Greta deve fare riflettere chi in Emilia Romagna non perde occasione per esaltare gli standard di assistenza sanitaria".

NOTIZIE IN BREVE



FAMIGLIA, ON. BERTOLINI (FI): "CONDIVIDIAMO LE PAROLE DI PAPA BENEDETTO XVI"

"Condividiamo pienamente le parole di Papa Benedetto XVI sulla famiglia. La sinistra laicista e zapaterista che comanda nell'Unione è vergognosa. Vorrebbe cancellare i valori fondanti la nostra società". Lo ha affermato l'**On. Isabella Bertolini**, in merito all'appello per la tutela della famiglia pronunciato dal Pontefice nel corso della sua visita a Valencia in Spagna. "Noi - ha affermato la parlamentare Azzurra - continueremo a difendere i valori e i diritti della famiglia tradizionale, come sancita dalla Costituzione italiana e basata sul matrimonio tra uomo e donna, dalla pericolosa e distruttrice deriva estremista dell'unione".

ITALIA CAMPIONE DEL MONDO, ON. BERTOLINI: "GRAZIE AZZURRI. SIAMO ORGOGLIOSI DI VOI"

Commentando la straordinaria conquista del titolo mondiale da parte della nazionale italiana l'**On. Isabella Bertolini**, ha dichiarato:

"Gli Azzurri hanno trasformato, in una notte di mezza estate, il sogno in realtà. Un grazie a tutti nostri ragazzi, di cuore. Sono stati granitici. Siamo orgogliosi di loro". Il Coordinatore regionale di Forza Italia in Emilia Romagna ha rivolto anche "un ringraziamento particolare" a Toni e Zaccardo, i due giocatori emiliani, grandi protagonisti del mondiale.



Alla Camera dei Deputati

In Assemblea

Martedì 4 il Parlamento in seduta comune ha proceduto all'elezione di otto componenti il Consiglio superiore della magistratura. Sono risultati eletti Gian Franco Anedda, Michele Saponara, Nicola Mancino, Ugo Bergamo, Vincenzo Siniscalchi, Celestina Tinelli, Mauro Volpi, Letizia Vacca.

La Camera ha poi approvato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 12 giugno 2006, n. 210, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di pubblica istruzione. Il provvedimento è passato all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Mercoledì 5 il Parlamento in seduta comune ha proceduto all'elezione di un giudice della Corte costituzionale: è risultato eletto Paolo Maria Napolitano; ha avuto inoltre luogo la votazione per la formazione dell'elenco previsto dall'articolo 135, settimo comma, della Costituzione per i giudizi di accusa innanzi alla Corte costituzionale. Alla Camera è poi proseguito l'esame di una mozione presentata da Forza Italia concernente misure per ridurre i costi della politica, con particolare riferimento all'aumento del numero dei ministri. L'Assemblea ha respinto mozione.

Infine è stato approvato il testo unificato riguardante l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare. Il provvedimento è poi passato al vaglio del Senato.

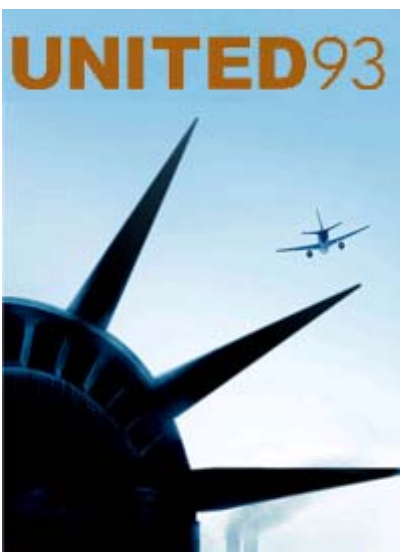
Giovedì 6 la Camera ha approvato la proposta di legge recante l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse. Il provvedimento è passato al vaglio dell'altro ramo del Parlamento.

Successivamente è ripreso l'esame del disegno di legge di conversione, già approvato dal Senato, del decreto-legge 12 maggio 2006, n. 173, recante proroga di termini per l'emanazione di atti di natura regolamentare. Ulteriori proroghe per l'esercizio di deleghe legislative e in materia di istruzione. L'Assemblea ha esaminato gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati. Il seguito del dibattito è stato rinviato ad altra seduta. La discussione generale del provvedimento si è svolta martedì 4, mentre le questioni pregiudiziali sono state respinte mercoledì 5.

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi,
si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

www.isabellabertolini.it

Il film della settimana: UNITED 93



Aeroporto di Newark, Gate 17. Sono le 8.41 del mattino e il Boeing UA93 rulla sulla pista pronto al decollo. Undici settembre, ultimo atto. E' nelle sale United 93 film ispirato alla tragedia del World Trade center. Come un pugno nello stomaco, il film dell'irlandese Paul Greengrass rievoca l'atroce giornata dell'11 settembre 2001 - intravisto dai monitor delle torri di controllo e poi amplificato dai media - partendo da un punto di vista più defilato: quello della cabina di pilotaggio del quarto aereo dirottato dal commando islamico che quel giorno avrebbe dovuto schiantarsi sul Campidoglio a Washington. E che, invece, grazie alla disperata reazione dei 44 passeggeri, i quali intuirono subito la drammaticità della situazione ribellandosi ai terroristi con spirito patriottico, precipitò senza clamori mediatici in un remoto angolo della Pennsylvania, a Shanksville. Quasi in tempo reale United 93 svela i tragici avvenimenti che quel giorno coinvolsero il personale di bordo e gli ospiti del boeing, compresi i tentativi (falliti) degli addetti dell'aviazione civile di rintracciare l'aereo fantasma. Greengrass ha realizzato il film basandosi sulla trascrizione delle testimonianze (le telefonate fatte dai passeggeri ai loro cari prima dell'imbardata finale) raccolte dalle commissioni d'inchiesta e usate dal regista col consenso dell'Associazione delle vittime.



Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

"Non si fa così un Dpef. Non è un problema di sostanza. E' il metodo che è inaccettabile"

Il Presidente della Camera dei Deputati On. Fausto Bertinotti - Q.N. 11 luglio 2006

... povera Italia !!!



L'articolo della settimana:

"IN ITALIA E' PRESENTE UNA FABBRICA DI KAMIKAZE"

di Magdi Allam

"In Italia è presente una fabbrica di kamikaze". Lo afferma Magdi Allam in un'intervista pubblicata sul nuovo numero del mensile Pocket diretto da Daniele Quinzi. "Ci si culla nell'illusione che qui da noi non possa accadere nulla semplicemente perché la punta dell'iceberg, a differenza di Spagna o Gran Bretagna, ancora non è venuta a galla. Nulla di più sbagliato. Far finta di niente non cambia la realtà: la fabbrica del terrore - rileva - è saldamente radicata nel nostro Paese".

Il vicedirettore del Corriere della Sera critica l'atteggiamento troppo morbido tenuto dai governi italiani contro la minaccia dell'estremismo islamico: "E' l'intera classe politica italiana a mancare di senso dello Stato, a dimostrarsi incapace di difendere gli interessi nazionali e il bene comune". A giudizio di Allam l'ex ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu 'ha commesso un gravissimo errore... L'Ucoi è la sigla che rappresenta i Fratelli Musulmani nel nostro Paese. I Fratelli Musulmani negano il diritto ad esistere di Israele, giustificano gli attentati terroristici. E l'Italia li ha scelti come interlocutori".

'La magistratura in Italia è lo specchio del male comune che ha permeato la nostra società. E' afflitta da un eccesso di ideologismo: un attacco a quel buon senso che dovrebbe portare a salvaguardare il bene e l'interesse della collettività. Sono state emesse sentenze orientate dall'arbitrio che pervengono a conclusioni esilaranti, come l'equazione terroristi = resistenti. Ancor più grave - continua - è che queste sentenze vengano emesse quando il reclutamento dei terroristi avviene all'interno del nostro Paese".

"Il lassismo e la cecità che caratterizzano molti organi di informazione sono sotto gli occhi di tutti", aggiunge Allam, che promette di non cedere alle minacce degli estremisti islamici che lo costringono a vivere da tre anni sotto scorta: "Non farò marcia indietro. C'è una battaglia per la vita e per la libertà da portare avanti senza indugio: sottostare alla paura è la vittoria del terrorismo. Nascondere la testa sotto la sabbia equivale a lasciarsi sopraffare".

Magdi Allam lancia la proposta di istituire un ministero per l'Integrazione, l'Identità nazionale e la Cittadinanza

Un progetto che "nasce da una convinzione: se gli italiani non sono di per sé in grado di affermarsi come modello rispettabile, se mancano di valori condivisi, di senso dello Stato, di identità, come possiamo pretendere di essere credibili nei confronti degli stranieri?".

"Questo ministero - conclude Allam - dovrebbe occuparsi dell'insieme della società italiana, non solo degli immigrati. Il rispetto della nostra cultura, della lingua, della legge, della religione e dei diritti. Un quadro condiviso di valori e conoscenze. Sono questi i requisiti indispensabili per una piena integrazione ed una convivenza armoniosa. Per riacquisire l'orgoglio dell'identità nazionale, senza per questo chiuderci al dialogo esterno. Anzi, è proprio il riconoscimento di se stessi a rendere possibile l'incontro con l'altro".

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252
www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.